r_piemon - Rep. DD-A17 14/10/2026.0000977.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da GIANFRANCO LATINO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 977/A1701B/2026 **DEL 14/10/2026**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2115/2021 del 2 dicembre 2021, art. 55, interventi a favore del settore dell'apicoltura. D.G.R. n. 47 – 6393 del 28 dicembre 2022, come modificata dalla D.G.R. n. 4-3008 del 7 settembre 2026. Sottoprogramma regionale di attuazione per l'annualità 2026-2027. Modifiche e integrazioni della D.D. n. 662/A1701B del 30 giugno 2026, di approvazione dei bandi per la concessione di contributi relativamente alle azioni A.1, A.2, B.1, B.2, B.5, F.1.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;

- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Piano Strategico PAC di cui all'articolo 1, lettera (c), del Regolamento (UE) 2021/2115, del Parlamento Europeo e del Consiglio, approvato da ultimo con la Decisione C(2025) 8022 del 27 novembre 2025,

include, fra l'altro, i seguenti interventi nel settore apistico scelti tra quelli elencati all'articolo 55 del medesimo regolamento:

- Intervento A) Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori, articolato nelle seguenti azioni:
- A1: corsi di aggiornamento e di formazione;
- A2: assistenza tecnica e consulenza alle aziende;
- Intervento B) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, articolato nelle seguenti azioni:
- B1: lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare;
- B2: prevenzione dei danni causati dalle avversità atmosferiche;
- B3: ripopolamento del patrimonio apistico;
- B4: razionalizzazione della transumanza;
- B5: miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell'alveare;
- Intervento E) collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;
- Intervento F) Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura;
- F1: attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche.

- il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 30 novembre 2022 n. 614768 relativo all'attuazione del sopra richiamato regolamento (UE) 2021/2115, così come modificato dal decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 18 maggio 2025 n. 221775, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura, stabilisce che il Programma apistico nazionale, a valere nel quinquennio 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2027, è articolato in sottoprogrammi del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e delle Regioni e delle Province autonome (articolo 1, comma 1);

vista la D.G.R. n. 47 – 6393 del 28 dicembre 2022, recante "Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, articolo 55. Interventi a favore del settore dell'apicoltura. Adozione del sottoprogramma regionale, delle relative tabelle finanziarie e dei criteri e orientamenti per il periodo 2023-2027 ed integrazione della D.G.R. n. 15 – 4621 del 4 aprile 2022 in materia di procedimenti amministrativi" e le successive modifiche ed integrazioni introdotte dalle D.G.R. n. 42 – 7213 del 12 luglio 2023 e n. 66-8682 del 27 maggio 2024;

Preso atto che la D.G.R. n. 4-3008 del 7 settembre 2026, che modifica la D.G.R. n. 9-2506 del 4 maggio 2026, ha approvato la tabella finanziaria del sottoprogramma regionale 2023-27, per il periodo 1° luglio 2026 - 30 giugno 2027.

Considerato che il sopracitato Sottoprogramma regionale del Piemonte si compone di 3 interventi:

- Intervento A) Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori.
- Intervento B) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.
- Intervento F) Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura;

per ognuno dei quali corrispondono una o più azioni di sostegno previste dal Reg. (UE) n. 2115/2021.

Richiamato il punto 4 della D.G.R. n. 9-2506 del 4 maggio 2026 :“di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, e in particolare, il coordinamento e l’indirizzo delle attività per l’attuazione del sottoprogramma, nonché le attività per la realizzazione delle azioni presenti nel sottoprogramma”.

Dato atto:
- della Determinazione Dirigenziale n. 1205/A1701B del 10 dicembre 2025, di approvazione dello schema di convenzione tra il Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche e l’Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in Agricoltura per la delega dell’attività istruttoria e controllo connesse agli interventi OCM settore vitivinicolo e settore apistico;
- della relativa suddetta convenzione del 10 dicembre 2025, repertoriata il 13 febbraio 2026, con il numero di repertorio 143.

Viste le Istruzioni Operative ARPEA n. 02AP/2026 relative alle modalità e condizioni per l’accesso all’aiuto comunitario SETTORE DELL’APICOLTURA, Reg. (UE) 2021/2115, art. 42 lettera b).

Vista la D.D. n. 662/A1701B del 30 giugno 2026, recante l’approvazione e pubblicazione di quattro bandi, allegati alla determinazione medesima per farne parte integrante e sostanziale (Allegati 1, 2, 3 e 4) per la concessione dei contributi per l’anno 2026-2027 (periodo 1° luglio 2026 - 30 giugno 2027) per dare attuazione al sottoprogramma regionale di cui alla D.G.R. n. 9-2506 del 4 maggio 2026, relativamente alle azioni:

Intervento A (Allegato 1):
- a.1: corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici, inclusi materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking;
- a.2: assistenza tecnica e consulenza alle aziende apistiche;

Intervento B - Forme associate (Allegato 2):
- b.1: lotta contro gli aggressori e le malattie dell’alveare, in particolare la varroa;
- b.2: prevenzione dei danni causati dalle avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell’uso di pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici;
- b.5: miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell’alveare ai fini della commercializzazione;

Intervento B – Aziende apistiche (Allegato 3):
- b.1: lotta contro gli aggressori e le malattie dell’alveare, in particolare la varroa;
- b.2: prevenzione dei danni causati dalle avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell’uso di pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici, compresa l’alimentazione di soccorso;
- b.5: miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell’alveare ai fini della commercializzazione;

Intervento F (Allegato 4):
- f.1: attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d’origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche.

Tenuto conto delle segnalazioni pervenute successivamente alla pubblicazione del predetto Bando, a seguito dell'attività istruttoria svolta dal Settore A1710D sulle domande di pagamento del bando per l'Intervento Settoriale apistico relativo all’annualità 2025-2026, la prima annualità condotta con delega dell'Organismo pagatore regionale ARPEA;

ritenuto opportuno, alla luce delle predette segnalazioni, apportare le seguenti modifiche ed integrazioni ai bandi, al fine di ridurre i margini interpretativi attraverso miglioramenti testuali, assicurando così una maggiore trasparenza amministrativa, e di apportare una semplificazione negli adempimenti per i beneficiari.

Considerato che i bandi allegati alla sopra richiamata D.D. n. 662/A1701B del 30 giugno 2026, prevedono che i documenti giustificativi di spesa rendicontati (le fatture ed i giustificativi di esecuzione della spesa), riportino l'indicazione sia del CUP, sia della dicitura "Reg. 2115/2021 - Anno 2026-2027";

tenuto conto che l'art. 12 del D.M. n.614768 del 30 novembre 2022 e s.m.i., dispone che le fatture emesse a fronte delle spese sostenute per l'attuazione dell'Intervento Settoriale riportino la dicitura "ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115", al fine di evidenziare che la spesa è stata cofinanziata dalla UE e dallo Stato Italiano;

ritenuto altresì che sui documenti di spesa l'indicazione del CUP (Master o personale) sia sufficiente a garantire la connessione tra la spesa effettuata e documentata con l'intervento settoriale a cui è collegata, compresa l'annata apistica, in quanto lo stesso CUP viene generato univocamente in relazione ai dati di tipologia di intervento/investimento, importo complessivo dell'investimento e annualità di interesse, si ritiene che i giustificativi di spesa privi della dicitura "Regolamento UE n. 2021/2115 – anno apistico 2026/2027" ma contenenti solo il codice CUP PERSONALE o CUP MASTER possano essere ritenuti comunque accettabili;

considerato, infine, che la tracciabilità delle spese, è assicurata anche nelle disposizioni di pagamento (es. i bonifici), tramite il richiamo del CUP oppure della fattura a cui il pagamento si riferisce e che, in mancanza di questi due dati, si ritiene accettabile la presenza del documento di esecuzione della spesa qualora sia possibile "agganciarlo" in maniera incontrovertibile alla fattura originaria e provvista di CUP (es tramite una liberatoria/quietanza rilasciata dal fornitore, un estratto conto con evidenziato IBAN e nominativo del fornitore con la concordanza dell'importo pagato con quanto fatturato, ecc.);

vista altresì la nota ARPEA del 4 settembre 2026, di integrazione del "Manuale procedure, controlli e sanzioni relative all'aiuto comunitario nel settore dell'APICOLTURA" e alle Istruzioni Operative 01AP/2025 in tema di ammissibilità dei giustificativi di spesa e ai giustificativi di pagamento, con analoghe disposizioni;

si ritiene opportuno adeguare i rispettivi allegati A, B forme associate, B singoli apicoltori ed F a quanto sopra evidenziato.

Visto il paragrafo dei bandi relativo a "Riduzioni, sanzioni e penalità"**,** in cui è prevista una riduzione pari al 20% del contributo ammesso e accertato, in caso di spesa rendicontata per un valore inferiore all'80% (accertata in fase di rendicontazione) della spesa ammessa;

considerato che le eventuali ulteriori risorse finanziarie, derivanti da economie di spesa, rese disponibili ai beneficiari in prossimità del termine dell'annata apistica possono, oggettivamente, presentare difficoltà nel loro utilizzo per la ristrettezza dei tempi a disposizione prima del termine per la presentazione della domanda di pagamento;

si ritiene opportuno non applicare alle ulteriori risorse finanziarie rese disponibili ai beneficiari successivamente all'eventuale ridistribuzione delle economie comunicate dal Ministero, il meccanismo di riduzione del contributo ammesso e accertato di un importo pari al 20%, di cui al paragrafo dei bandi relativo a "Riduzioni, sanzioni e penalità";

si ritiene opportuno adeguare i rispettivi allegati A, B forme associate, B singoli apicoltori ed F a quanto

sopra evidenziato.

Visto l'Allegato 3 – Intervento B, aziende apistiche – Sottoazione B2.2 (Alimentazione di soccorso);

ritenuto opportuno specificare che, ai fini della liquidazione dell'aiuto:
- l'importo di contributo erogabile è il minore tra quello finanziabile e quello ricalcolato con i parametri ISMEA, rispettando l'articolazione tra sciroppo e candito qualora tale articolazione sia riportata nel rapporto ISMEA;
- in fattura deve essere distinta la tipologia di alimento acquistata, specificando se trattasi di sciroppo o di candito, nonché le relative quantità espresse in peso unitario per confezione (es. 5 confezioni da 2 kg di candito);

ritenuto altresì opportuno, per maggior chiarezza testuale, specificare che agli importi indicati come spesa minima ammissibile, essendo dei criteri di ammissibilità, non possa essere applicata la soglia di tolleranza prevista per la spesa rendicontata inferiore alla spesa ammessa di cui al paragrafo 14 (Riduzioni, sanzioni e penalità – sezione B);

si ritiene opportuno adeguare l'Allegato 3 – Intervento B, aziende apistiche, a quanto sopra evidenziato.

Considerata la numerosità dei beni oggetto di investimento, e al fine di rendere più efficace l'attività istruttoria, si ritiene necessario prevedere che le fatture presentate in rendicontazione con la domanda di pagamento, siano redatte nella modalità cosiddetta "parlante", con l'indicazione precisa del bene acquistato (tipologia e non solo la denominazione commerciale) e la relativa quantità, se necessario espressa in peso unitario per confezione.

Si ritiene opportuno adeguare i rispettivi allegati A, B forme associate, B singoli apicoltori ed F a quanto sopra evidenziato.

Visto l'Allegato 2 – Intervento B, Forme associate – paragrafo 10. "Termini per la realizzazione degli interventi e presentazione della domanda di pagamento";

considerato che la domanda di pagamento deve essere presentata entro il 21 giugno 2027 e che all'interno della sezione "Documenti di spesa" dell'applicativo ARNIA è necessario inserire anche le fatture elettroniche comprovanti le spese sostenute;

considerato opportuno specificare che tali fatture sono quelle intestate al beneficiario e relative ai beni successivamente oggetto di distribuzione agli apicoltori;

considerato che i beni oggetto di investimento e successivamente distribuiti agli apicoltori sono sovente nella disponibilità delle forme associate in prossimità del termine dell'annata apistica;

tenuto conto dell'opportunità di contemperare l'esigenza di disporre della documentazione amministrativa necessaria per l'esecuzione dell'attività istruttoria sulla domanda di pagamento nel rispetto delle scadenze finanziarie dei fondi unionali del FEAGA, con quella di disporre di un lasso di tempo supplementare per le forme associate, al fine di concludere le operazioni di distribuzione dei predetti beni agli apicoltori;

ritenuto di individuare nel 21 luglio 2027 il termine entro il quale le forme associate devono inserire nell'applicativo ARNIA, sezione "Comunicazioni integrative", la documentazione comprovante la distribuzione dei beni agli apicoltori (foto geotaggate, fatture relative ai soggetti destinatari dei beni distribuiti estratti per il controllo del 5%, DDT, altro eventuale).

Visti gli Allegati 2 e 3, relativi all'Intervento B, rispettivamente per le singole aziende apistiche e per le forme associate, per l'azione B5 (acquisto di attrezzature);

si ritiene necessario specificare che il vincolo di possedere "un contratto scritto di affitto a titolo oneroso, associato ad una SCIA intestata all'azienda, e che la durata nella disponibilità del laboratorio deve coprire almeno il periodo del vincolo triennale di destinazione d'uso e di proprietà", non si applica per gli acquisti di attrezzature per la conduzione dell'apiario e del migliormento delle condizioni di lavoro, ma unicamente per gli acquisti di attrezzature per la lavorazione, il confenzionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura, per logica attinenza.

Considerato che le modifiche ed integrazioni sopra richiamate incidono sulle modalità di rendicontazione di cui alla domanda di pagamento da presentare al termine dell'annata apistica 2026-27, con l'eccezione del paragrafo precedente, che tuttavia rende un vincolo meno restrittivo, e che pertanto non vi sono ripercussioni negative per i beneficiari che hanno già presentato la domanda di aiuto ai sensi del bando in oggetto.

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ritenuto che il presente provvedimento sia soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art.26, comma 1, sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione Trasparente".

Attestato che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016, così come modificata dalla D.G.R. n. 1 – 3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;
- visti gli articoli 17 e 18 della L.R. 23/2008;

DETERMINA

Per le motivazioni citate in premessa

1. di approvare le modifiche ed integrazioni, di cui in premessa, ai bandi della D.D. n. 662/A1701B del 30 giugno 2026, i cui testi integrati e modificati vengono allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegati 1, 2, 3 e 4), per l'attuazione degli Interventi nel settore dell'apicoltura relativi al Sottoprogramma regionale quinquennale adottato con D.G.R. n. 9-2506 del 4 maggio 2026 (modificata dalla D.G.R. 9-2506 del 4 maggio 2026), per il periodo 1° luglio 2026 - 30 giugno 2027;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio gestionale regionale.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. telematico della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010, e sarà pubblicata sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito regionale ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)
Firmato digitalmente da Gianfranco Latino

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1_INTERVENTI_A.pdf
2. Allegato_2_INTERVENTI_B_FORME_ASSOCIATE.pdf
3. Allegato_3_INTERVENTI_B_SINGOLE_AZIENDE_APISTICHE.pdf
4. Allegato_4_INTERVENTI_F.pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento